Anno 1871

Le associazioni si ricevono in Firenze di Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postali affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 5

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

Firenze, Giovedì 5 Gennaio

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col giorno 31 dicembre 1870 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio* o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (Via del Castellaccio, Firenze).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il Numero 6118 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Visto il Nostro decreto 13 novembre 1870 sulla circoscrizione militare territoriale del Regno, e sulla istituzione dei distretti militari;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nella formazione dei distretti militari 18°, 31° e 32° sono fatti, a datare dal 16 dicembre 1870, i cambiamenti indicati dalla Tabella annessa al presente decreto, e per ordine Nostro firmata dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 11 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

TABELLA *modificante la composizione dei distretti militari* 18°, 31° *e* 32°.

Divisione militare territoriale nella quale sono compresi i distretti	Distretti militari	Provincie comprese in ciascun distretto militare
Divisione di Messina	18° Distretto militare di Catania	Catania Siracusa
Divisione di Palermo	31° Distretto militare di Caltanissetta	Caltanissetta Girgenti
	32° Distretto militare di Trapani	Trapani

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
RICOTTI.

Il N. 6135 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il regolamento per il corso chimico farmaceutico, approvato col Nostro decreto 4 marzo 1865, numero 2196;

Riconosciuta l'insufficienza degli studi preparatorii e degli esami che, secondo le disposizioni del regolamento ora citato, aprono l'adito al corso universitario di farmacia;

Sentito il Consiglio superiore di Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Per essere ammessi al corso di farmacia, anche in qualità di uditori, gli aspiranti debbono presentare:

a) O il diploma di licenza liceale;

b) O il certificato d'aver superato gli esami di passaggio dal 3° al 4° anno del corso nella sezione di costruzione e meccanica degli istituti industriali e professionali, ed inoltre un esame su tutte le materie di studio dei primi tre anni del corso stesso;

c) O il diploma di licenza della sezione di agronomia e agrimensura degli istituti predetti.

Art. 2. L'esame d'ammissione è orale e scritto.

La prova scritta consiste in un componimento di lingua italiana, ed in una traduzione dall'italiano al latino di un brano di autore classico scelto dall'esaminatore. Sono concesse cinque ore per compiere i due componimenti, senz'altro aiuto che dei vocabolari.

La prova orale consiste in interrogazioni sopra due temi, uno di aritmetica e geometria, l'altro di fisica. Il tema di fisica sarà tratto dal programma dei licei, ovvero da quello degli istituti industriali e professionali, secondo lo stabilimento in cui il candidato avrà compiuto il corso.

Art. 3. Sono abrogati gli articoli 6 ed 8 del regolamento pel corso chimico farmaceutico, approvato col Nostro decreto 4 marzo 1865.

Le disposizioni del presente decreto andranno in esecuzione coll'anno scolastico 1871-72.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 20 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

C. CORRENTI.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra Sua Maestà ha nelle infraindicate udienze fatte le seguenti disposizioni:

In udienza del 15 dicembre 1870:

Villa Giuseppe, luogotenente nell'arma d'artiglieria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Salimei Pietro, sottotenente d'artiglieria del disciolto esercito pontificio ora in aspettativa per soppressione di corpo, id. id.

In udienza del 18 dicembre 1870:

Balestra Paolo, luogotenente d'artiglieria dello sciolto esercito pontificio, collocato in aspettativa per soppressione di corpo;

Giomini Stanislao, id. id., id. id.;

Cardoni Francesco, sottotenente del genio, id. id.

ELENCHI E STATI

annessi alla legge, n. 6161, del Bilancio di prima previsione delle spese, pubblicata nel numero del 31 dicembre 1870.

(*Continuazione* — Vedi il numero 3)

STATO di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1871.

Riassunto per capitoli.

CAPITOLI N°	CAPITOLI Denominazione	SOMME che si propongono per l'anno 1871
	PARTE II. SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE. Titolo I. — *Spesa ordinaria.* **Amministrazione centrale.**	
	Ministero.	
88	Personale	2179000 »
89	Spese d'ufficio	82000 »
		2261000 »
	Corte dei conti.	
90	Personale	1017000 »
91	Spese d'ufficio	87000 »
		1104000 »
	Tesoreria centrale.	
92	Personale	7000 »
93	Spese d'ufficio	18000 »
		25000 »
	Direzione generale del Debito pubblico.	
94	Personale	463655 »
95	Spese d'ufficio	80000 »
		543655 »
	Spese di generale servizio.	
96	Stampati diversi di contabilità generale	130000 »
97	Spese di commissione ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del Debito pubblico	593500 »
		723500 »
	Servizi speciali ed amministrazioni esterne.	
	Intendenze di finanza.	
98	Personale	5061400 »
99	Spese d'ufficio	789000 »
100	Fitto di locali non demaniali	75000 »
		5925400 »
	Contenzioso finanziario.	
101	Personale	227785 »
102	Spese d'ufficio	21500 »
		249285 »
	Amministrazione del lotto.	
103	Personale	598720 »
104	Spese d'ufficio fisse	22200 »
105	Indennità, spese per l'esecuzione delle estrazioni e diverse	64000 »
106	Spese di materiale	308000 »
107	Aggio di esazione	5410000 »
		6402920 »
	Amministrazione esterna del tesoro. Servizio del tesoro.	
108	Personale dei tesorieri provinciali	140500 »
109	Spese d'ufficio dei tesorieri provinciali	196000 »
110	Trasporto fondi e spese eventuali diverse	107500 »
111	Ricevitori generali e circondariali delle provincie meridionali	448009 »
112	Servizio di tesoreria nel territorio ex-pontificio	47500 »
113	Pagamento di somme risultanti da mandati annullati nel conto speciale del tesoro e reclamate dai creditori	115000 »
114	Restituzione di somme indebitamente versate in conto entrate della direzione generale del tesoro	20000 »
		1074509 »
	Regie zecche e monetazione.	
115	Personale	36900 »
116	Spese d'ufficio	5100 »
117	Perdita per tolleranza in più sul peso e titolo delle monete	1000 »
		43000 »
	Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.	
118	Personale	1323488 92
119	Spese d'ufficio ed indennità fisse	167670 »
120	Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse	474590 »
121	Fitto di locali	52597 »
122	Aggio di esazione ai contabili	2500000 »
123	Spese di coazione e di liti	240000 »
124	Restituzioni e rimborsi	1475000 »
125	Carta bollata, macchine e punzoni	420000 »
126	Officina per la fabbricazione delle carte-valori	240000 »
127	Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali	1000000 »
128	Stabilimento metallurgico di Mongiana	52286 »
129	Stabilimento minerario d'Agordo	512000 »
130	Contribuzioni sui beni demaniali	3450000 »
		11907631 92
	Amministrazione esterna delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.	
131	Personale degli ispettori	226100 »
132	Indennità fisse per gl'ispettori	36800 »
133	Personale degli agenti delle imposte dirette e del catasto, e degli esattori governativi a stipendio fisso	3268948 »
134	Spese d'ufficio degli agenti delle imposte dirette e del catasto	585820 »
135	Personale pel servizio dei pesi e delle misure	300535 »
136	Spese d'ufficio ed indennità pel servizio dei pesi e delle misure	82000 »
137	Spese eventuali, indennità, materiale e diverse	465660 »
138	Fitto di locali	130827 »
139	Spese diverse occorrenti pel servizio della conservazione del catasto	300000 »
140	Aggio di esazione ai contabili	6545000 »
141	Spese di coazione e di liti	60000 »
142	Restituzioni e rimborsi	3530000 »
143	Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali	3000000 »
		18531690 »
	Amministrazione esterna delle gabelle. Spese comuni ai diversi rami.	
144	Stipendi agl'ispettori superiori della guardia doganale, ed al personale dei relativi uffizi, ed agl'ispettori e sottoispettori delle gabelle	427400 »
145	Spese d'uffizio agl'ispettori superiori della guardia doganale, e spese d'uffizio e di giro agl'ispettori e sottoispettori delle gabelle	132600 »
146	Soldi ed assegni alla guardia doganale	10865525 »
147	Fitto di locali in servizio della guardia doganale	370000 »
148	Spese di casermaggio e diverse per la guardia doganale	756000 »
149	Costruzione, riparazioni e manutenzione dei piroscafi, delle paranzelle e degli altri legni doganali e sostituzione dei battelli che si rendono inservibili	445000 »
150	Sussidi e rimunerazioni alle guardie doganali, agli operai delle saline ed ai loro superstiti	60000 »
151	Spese di giustizia, di liti e quote di riparto agl'impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni	600000 »
152	Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabellari nelle provincie lombardo-venete e spese relative	3000 »
		13659525 »
	Dogane.	
153	Personale	3249343 »
154	Assegni fissi per spese d'ufficio ed indennità diverse	99740 »
155	Compensi agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte	42000 »
156	Fitto di locali	154000 »
157	Spese di materiale e diverse per le dogane	395000 »
158	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi	300000 »
159	Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani	200000 »
		4440083 »
	Dazio di consumo.	
160	Spese relative alla riscossione del dazio di consumo e restituzione di diritti indebitamente esatti	997500 »
	Tasse di fabbricazione.	
161	Spese diverse per la riscossione della tassa di fabbricazione degli alcool, della birra, delle acque gazose e delle polveri da fuoco, e restituzione della tassa per gli alcool che vengono esportati	164000 »
	Sali.	
162	Stipendi e spese d'ufficio agli impiegati delle saline	74000 »
163	Paghe agli operai delle saline e spese eventuali diverse	346000 »
164	Stipendi ed indennità agli impiegati e pesatori dei magazzini delle privative	880000 »
165	Spese di materiale e diverse pei magazzini dei sali e trasporto fondi	144500 »
166	Fitto di locali	140000 »
167	Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori dei sali	3500000 »
168	Compra di sali	2467150 »
169	Trasporto di sali	2800000 »
170	Sale agrario industriale	220000 »
171	Buonificazioni ai salatori di pesci	180000 »
172	Spese per l'otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale	60000 »
		10811650 »
	Tabacchi.	
173	Personale della Delegazione e delle Ispezioni pel controllo della Società della Regia cointeressata per la fabbricazione e vendita dei tabacchi	73900 »
174	Spese d'ufficio ed indennità della Delegazione e delle Ispezioni pel controllo della Società della Regia cointeressata per la fabbricazione e vendita dei tabacchi	14000 »
175	Corrisponsione alla Regia cointeressata dei diritti percepiti sui tabacchi esteri introdotti dai privati nelle provincie soggette alla privativa	130000 »
		217900 »
	Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.	
176	Personale degli archivi delle finanze	43400 »
177	Spese d'ufficio degli archivi delle finanze	2950 »
178	Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per le missioni d'ufficio	200000 »
179	Spese per la trasmissione di telegrammi in servizio dell'amministrazione finanziaria	170000 »
180	Casuali	190000 »
		606350 »
	Titolo II. — *Spesa straordinaria.*	
181	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	9196 »
182	Assegnamenti ad impiegati in disponibilità	1100000 »
183	Uffici di stralcio per gli affari arretrati di diverse amministrazioni state soppresse	270000 »
184	Elargizioni, sussidi ed assegni non obbligatoriamente vitalizi	360000 »
185	Spesa straordinaria pel personale incaricato presso la Corte dei conti della revisione delle contabilità arretrate già affidate alle soppresse Commissioni temporanee, per le spese d'ufficio e diverse	70000 »
186	Spesa per l'adattamento di locali ed altro ad uso della Ragioneria generale	30000 »
187	Spese straordinarie di stampa e diverse per l'attuazione della nuova legge di contabilità generale	30000 »
188	Spese per il concentramento negli archivi delle finanze di quelli delle Direzioni compartimentali del Debito pubblico state soppresse	30000 »
189	Personale straordinario pei lavori relativi al Debito pubblico	150000 »
190	Rimborsi di capitali dovuti dalle finanze dello Stato	500000 »
191	Spese pel ritiro, cambio e conversione in moneta decimale delle monete non decimali d'oro, d'argento ed eroso-misto di conio italiano	»
192	Spesa per l'aggio sull'oro relativa ai diversi pagamenti da farsi all'estero	5000000 »
193	Acquisti eventuali di stabili	10000 »
194	Spese per la valutazione dei beni demaniali	10000 »
195	Spese per l'applicazione di un bollo di controllo alla carta bollata ed alle marche da bollo	30000 »
196	Censimento territoriale delle antiche provincie (personale)	400000 »
197	Censimento territoriale delle antiche provincie (materiale)	20000 »
198	Censimento territoriale delle provincie lombarde (personale)	520000 »
199	Censimento territoriale delle provincie lombarde (materiale)	40000 »
200	Pesi e misure (provvista di campioni metrici ad alcuni comuni)	5000 »
201	Quindici centesimi della tassa governativa imposta sui fabbricati, devoluti alle provincie a sensi dell'art. 14 dell'allegato *O*, alla legge dell'11 agosto 1870, n. 5784	5336094 »
202	Compenso ai comuni sull'erario nazionale per gli anni 1871-72-73 uguale al 30 per cento della massima somma ch'essi potevano sovraimporre a titolo di centesimi addizionali alla tassa di ricchezza mobile sulla base dei ruoli del 2° semestre 1869 ed anno 1870 (art. 15 dell'allegato *O*, alla legge 11 agosto 1870, n. 5784)	2100000 »
203	Applicazione di contatori ed altri congegni meccanici - Spese diverse per l'attuazione della legge sul macinato	350000 »
204	Sussidio di un milione di lire al municipio di Venezia per la costruzione di magazzini generali (Allegato *B*, alla legge 11 agosto 1870, n. 5784)	200000 »
205	Spese relative alla vendita a prezzo ridotto delle polveri rimaste nei magazzini quando cessò la privativa	40000 »
		16610290 »
	PARTE III. ASSE ECCLESIASTICO. Titolo I. — *Spesa ordinaria.*	
206	Spese generali d'amministrazione	1471000 »
207	Aggio di esazione ai contabili (Regio decreto 18 agosto 1868)	1400000 »
208	Contribuzione fondiaria	2400000 »
209	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'asse ecclesiastico	320000 »
210	Assegni agli investiti dei benefici di Regio patronato	300000 »
		5891000 »
	Titolo II. — *Spesa straordinaria.*	
211	Spese inerenti alla vendita dei beni	523000 »
212	Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi	600000 »
213	Spese diverse per l'attuazione delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 per la liquidazione dell'asse ecclesiastico	300000 »
		1423000 »
	PARTE IV. FONDO DI RISERVA.	
214	Fondo di riserva per le spese d'ordine ed obbligatorie (Art. 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026)	4000000 »
215	Fondo per le spese impreviste (Art. 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026)	4000000 »
		8000000 »
	PARTE V. SPESA DELLA PROVINCIA DI ROMA.	
»	Spesa ordinaria e straordinaria della provincia di Roma	49600000 »

Riepilogo.

PARTE I. — (Spese intangibili).
DEBITO PUBBLICO, GUARENTIGIE E DOTAZIONI.

Titolo I. — *Spesa ordinaria.*

Debito pubblico.

Debito consolidato	284120315 26
Debiti inscritti separatamente nel Gran Libro	77840228 37
Debiti non inclusi nel Gran Libro	26231241 30
Debito variabile	170309750 »
Dotazioni.	
Casa Reale	13850000 »
Parlamento	800000 »
Rimborsi di prestiti.	
Titoli da acquistarsi mediante pagamento	75271086 83
Titoli da riceversi in pagamento	31033500 »
	679456121 76
TITOLO II. — *Spesa straordinaria*	7768112 12
Totale della parte I.	687224233 88

PARTE II.
SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATE.
Titolo I. — *Spesa ordinaria.*

Amministrazione centrale.

Ministero delle Finanze	2261000 »
Corte dei conti	1104000 »
Tesoreria centrale	25000 »
Direzione Generale del Debito pubblico	543655 »
Spese di generale servizio	723500 »
Servizi speciali ed amministrazioni esterne.	
Intendenze di finanza	5925400 »
Contenzioso finanziario	249285 »
Amministrazione del Lotto	6402920 »
Amministrazione esterna del Tesoro:	
Servizio del Tesoro	1074509 »
Regie zecche e monetazione	43000 »
Amministrazione esterna del Demanio e delle Tasse sugli affari	11907631 92
Amministrazione esterna delle Imposte dirette, del Catasto, dei Pesi e delle misure	18531690 »
Amministrazione esterna delle Gabelle:	
Spese comuni ai diversi rami	13659525 »
Dogane	4440083 »
Dazio consumo	997500 »
Tasse di fabbricazione	164000 »
Sali	10811650 »
Tabacchi	217900 »
Spese comuni per l'Amministrazione finanziaria	606350 »
	79688598 92
TITOLO II. — *Spesa straordinaria*	16610290 »
Totale della parte II.	96298888 92

PARTE III.
ASSE ECCLESIASTICO.

TITOLO I. — *Spesa ordinaria*	5891000 »
» II. — *Spesa straordinaria*	1423000 »
Totale della parte III.	7314000 »

PARTE IV.
FONDO DI RISERVA.

Fondo di riserva	8000000 »

PARTE V.
SPESA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Spesa ordinaria e straordinaria della provincia di Roma	49600000 »

RIASSUNTO GENERALE.

	SPESA Ordinaria	SPESA Straordinaria	TOTALE
PARTE I. — Debito pubblico, guarentigie e dotazioni	679456121 76	7768112 12	687224233 88
» II. — Spese d'amministrazione e privative	79688598 92	16610290 »	96298888 92
» III. — Asse ecclesiastico	5891000 »	1423000 »	7314000 »
	765035720 68	25801402 12	790837122 80
» IV. — Fondo di riserva			8000000 »
» V. — Spesa della provincia di Roma			49600000 »
Totale generale			848437122 80

Visto: *Il Ministro delle Finanze*: QUINTINO SELLA.

Riassunto per capitoli.

CAPITOLI N°	Denominazione	SOMME che si propongono per l'anno 1871

STATO di prima previsione della spesa del Ministero di Grazia, Giustizia e Culti per l'anno 1871.

Titolo I. — *Spesa ordinaria.*

Amministrazione centrale.

N°	Denominazione	Somme
1	Ministero (personale)	367400 »
2	Ministero (spese d'ufficio)	45000 »
		412400 »

Amministrazione giudiziaria.

N°	Denominazione	Somme
3	Magistrature giudiziarie (personale)	19584000 »
4	Magistrature giudiziarie (spese d'ufficio)	970000 »
5	Archivi (personale)	307000 »
6	Archivi (spese d'ufficio)	58000 »
7	Spese di giustizia	5300000 »
8	Paghe, assegni e sussidi per l'esecuzione delle sentenze penali	27000 »
9	Pigioni	137000 »
10	Riparazioni	70000 »
11	Spese di viaggio e tramutamento	58000 »
		26511000 »

Culti.

N°	Denominazione	Somme
12	Fabbricati sacri ed ecclesiastici	300000 »

Spese diverse e comuni.

N°	Denominazione	Somme
13	Spese postali	15000 »
14	Dispacci telegrafici governativi	50000 »
15	Sussidi a vedove ed a famiglie d'impiegati dipendenti dall'amministrazione	80000 »
16	Casuali	35000 »
		180000 »

Titolo II. — *Spesa straordinaria.*

N°	Denominazione	Somme
17	Maggiori assegni a conguaglio di stipendi, ed altri assegni sotto qualsiasi denominazione	279177 »
18	Impiegati in disponibilità ed impiegati non compresi nelle piante organiche	640000 »
		919177 »

Riepilogo.

Titolo I. — *Spesa ordinaria.*

Amministrazione centrale	412400 »
Amministrazione giudiziaria	26511000 »
Culti	300000 »
Spese diverse e comuni	180000 »
	27403400 »
Titolo II. *Spesa straordinaria*	919177 »
Totale generale	28322577 »

Visto, *il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

STATO di prima previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'anno 1871.

Titolo I. — *Spesa ordinaria.*

N°	Denominazione	Somme
1	Stipendi del personale del Ministero	204000 »
2	Stipendi del personale all'estero	762000 »
3	Assegni del personale all'estero	2423000 »
4	Indennità diverse, viaggi e missioni	535000 »
5	Spese d'ufficio del Ministero	60000 »
6	Spese segrete	100000 »
7	Spese dragomannali	158000 »
8	Spese di posta, telegrammi e trasporti	150000 »
9	Sovvenzioni	270000 »
10	Provvigioni	15000 »
11	Casuali	100000 »
	Totale della spesa ordinaria	4777000 »

Titolo II. — *Spesa straordinaria.*

N°	Denominazione	Somme
12	Assegnamenti provvisori e d'aspettativa	30000 »
13	Indennità ai Regi agenti all'estero per spese di cambio	20000 »
	Totale della spesa straordinaria	50000 »

Riepilogo.

TITOLO I. — *Spesa ordinaria*	4777000 »
TITOLO II. — *Spesa straordinaria*	50000 »
Totale generale	4827000 »

Visto, *il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

STATO di prima previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'anno 1871.

Titolo I. — *Spesa ordinaria.*

Amministrazione centrale.

N°	Denominazione	Somme
1	Ministero e provveditorato centrale (personale)	246000 »
2	Consiglio Superiore di pubblica istruzione (personale)	27100 »
3	Ministero, provveditorato centrale e Consiglio Superiore di pubblica istruzione (materiale)	40000 »
4	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc.	30000 »
		343100 »

Amministrazione provinciale.

N°	Denominazione	Somme
5	Amministrazione scolastica provinciale (personale)	327465 »
6	Amministrazione scolastica provinciale, indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie	140000 »
		467465 »

Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.

N°	Denominazione	Somme
7	Personale dirigente, insegnante, di segreteria e di servizio addetto alle Università	3407919 41
8	Regie Università (materiale)	953297 70
9	Posti gratuiti, pensioni ed incoraggiamenti per studenti dei corsi universitari	164653 »
10	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (personale)	502914 70
11	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (materiale)	219685 »
12	Scuole di medicina-veterinaria (personale)	120179 75
13	Scuole di medicina-veterinaria (materiale)	100000 »
		5498649 56

Archivi.

N°	Denominazione	Somme
14	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e grande archivio di Napoli (personale)	181830 75
15	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e grande archivio di Napoli (materiale)	44221 »
		226051 75

Istituti e corpi scientifici e letterari.

N°	Denominazione	Somme
16	Istituti e corpi scientifici e letterari, e musei (personale)	239514 03
17	Istituti e corpi scientifici e letterari, e musei (materiale)	256811 »
18	Biblioteche nazionali non attinenti ad università (personale)	194405 46
19	Biblioteche nazionali non attinenti ad università (materiale)	137953 73
		828684 22

Belle arti.

N°	Denominazione	Somme
20	Accademie ed Istituti di belle arti (personale)	599039 60
21	Accademie ed Istituti di belle arti (materiale)	290853 »
22	Spese diverse per belle arti	243161 88
23	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (personale)	256639 »
24	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (materiale)	154143 »
		1543836 48

Istruzione secondaria.

N°	Denominazione	Somme
25	Istruzione secondaria classica e tecnica (personale)	2681821 »
26	Istruzione secondaria classica e tecnica (materiale)	1165802 »
27	Convitti nazionali (personale)	125697 18
28	Convitti nazionali (materiale)	291098 »
		4264418 18

Istruzione magistrale ed elementare

N°	Denominazione	Somme
29	Sussidi all'istruzione primaria	1494000 »
30	Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre (personale)	608500 »
31	Educandati femminili (personale)	144960 86
32	Educandati femminili (materiale)	136479 90
33	Istituti dei sordo-muti (personale)	23900 »
34	Istituti dei sordo-muti (materiale)	77014 »
		2484854 76

Spese diverse.

N°	Denominazione	Somme
35	Incoraggiamento affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti	30000 »
36	Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani	25000 »
37	Casamenti nazionali (personale)	6232 »
38	Casamenti nazionali (materiale)	23892 »
39	Indennità di trasferta agli impiegati dipendenti dal Ministero	12000 »
40	Dispacci telegrafici governativi	500 »
41	Casuali	40000 »
		137624 »

Titolo II. — *Spesa straordinaria.*

N°	Denominazione	Somme
42	Ministero della pubblica istruzione	4000 »
43	Università di Bologna	4000 »
44	Università di Cagliari	18000 »
45	Università di Catania	5500 »
46	Università di Napoli	28000 »
47	Università di Padova	11000 »
48	Università di Palermo	15000 »
49	Università di Pisa	2340 »
50	Università di Torino	27000 »
51	Istituto superiore di perfezionamento in Firenze	5000 »
52	Scuola degli ingegneri di Napoli	20000 »
53	Scuole d'applicazione degli ingegneri	20000 »
54	Scuole di medicina veterinaria	10000 »
55	Accademia di belle arti in Modena	6000 »
56	Galleria di belle arti in Firenze	8000 »
57	Biblioteca universitaria di Padova	2907 »
58	Palazzo ducale in Venezia	10000 »
59	Assegni di disponibilità	20000 »
60	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	22302 46
61	Personale straordinario delle biblioteche	20000 »
62	Spese diverse di belle arti	25000 »
		284049 46

Riepilogo.

Titolo I. — *Spesa ordinaria.*

Amministrazione centrale	343100 »
Amministrazione provinciale	467465 »
Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	5498649 56
Archivi	226051 75
Istituti e corpi scientifici e letterari	828684 22
Belle arti	1543836 48
Istruzione secondaria	4264418 18
Istruzione magistrale ed elementare	2484854 76
Spese diverse	137624 »
	15734683 95
TITOLO II. — *Spesa straordinaria*	284049 46
Totale generale	16078733 41

Visto, *Il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

STATO di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 1871.

Titolo I. — *Spesa ordinaria.*

Amministrazione centrale.

N°	Denominazione	Somme
1	Ministero (Personale)	681672 »
2	Ministero (Spese d'uffizio)	42000 »
3	Mantenimento dei locali	10000 »
		733672 »

Consiglio di Stato.

N°	Denominazione	Somme
4	Personale	379966 »
5	Spese d'uffizio	20000 »
		399966 »

Archivi dello Stato.

N°	Denominazione	Somme
6	Personale	204420 »
7	Spese d'uffizio	18000 »
8	Fitto di locali	6839 31
9	Mantenimento dei locali e del mobilio e spese diverse	9000 »
		238259 31

Amministrazione provinciale.

N°	Denominazione	Somme
10	Personale	6297000 »
11	Indennità di residenza	125000 »
12	Spese d'ufficio	683720 »
13	Spese diverse	55995 »
		7161715 »

Opere pie.

N°	Denominazione	Somme
14	Servizi varii di pubblica beneficenza	102200 »

Sanità interna.

N°	Denominazione	Somme
15	Personale	14207 35
16	Spese diverse	43000 »
17	Sifilicomi (personale)	57000 »
18	Sifilicomi (spese di cura e mantenimento)	962000 »
		1076207 35

Sanità marittima.

N°	Denominazione	Somme
19	Personale	309500 »
20	Spese diverse	101650 »
21	Mantenimento dei fabbricati	46000 »
22	Fitto di locali	5000 »
		462150 »

Sicurezza pubblica.

N°	Denominazione	Somme
23	Servizio segreto	750000 »
24	Uffiziali di sicurezza pubblica (personale)	2737600 »
25	Spese d'uffizio	114500 »
26	Guardie di sicurezza pubblica (personale)	3998619 90
27	Indennità di trasferta e gratificazioni agli uffiziali ed alle guardie di pubblica sicurezza	182000 »
28	Spese diverse per gli uffiziali e per le guardie di sicurezza pubblica	136500 »
29	Fitto dei locali	150950 »
30	Mantenimento dei locali e del mobilio	70000 »
31	Pulizia dei locali ed illuminazione straordinaria	32300 »
32	Gratificazioni e compensi ai Reali carabinieri	120000 »
33	Indennità di via e trasporto d'indigenti	300000 »
		8672469 90

Amministrazione delle carceri.

N°	Denominazione	Somme
34	Spese d'ispezione amministrativa	10000 »
35	Spese d'ispezione sanitaria e di tassazione delle parcelle farmaceutiche	3200 »
36	Personale	3631300 »
37	Indennità, gratificazioni e sussidi, e vestiario dei guardiani	225000 »
38	Spese di mantenimento e di personale interno	16518708 »
39	Trasporto dei detenuti	1200000 »
40	Servizio delle manifatture nelle case penali	950000 »
41	Fitto di locali	45545 29
42	Mantenimento dei fabbricati	842000 »
		23425753 29

Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.

N°	Denominazione	Somme
43	Pubbliche solenni funzioni e feste governative	12000 »
44	Ricompense per azioni generose	5000 »
45	Gazzetta Ufficiale	40000 »
46	Spese di stampa	65000 »
47	Spese di posta-lettere	2000 »
48	Indennità di trasloco	80000 »
49	Ispezioni amministrative	100000 »
50	Dispacci telegrafici governativi	500000 »
51	Spese casuali	80000 »
		884000 »

Titolo II. — *Spesa straordinaria.*

N°	Denominazione	Somme
52	Maggiori assegnamenti	14195 14
53	Impiegati in disponibilità	285000 »
54	Sussidi alle famiglie povere ed alle vedove d'impiegati non aventi diritto a pensione	30000 »
55	Figli dei morti per la causa nazionale	8000 »
56	Tiro a segno nazionale	5000 »
57	Indennità alla guardia nazionale e soprassoldo alla truppa per servizio di sicurezza pubblica	1000000 »
58	Assegni mensili agli ex-ufficiali che presero parte alla difesa di Venezia nel 1848 e 1849	24000 »
59	Assegni a stabilimenti di beneficenza	66504 40
60	Assegnamento alla cassa dei professori giubilati del teatro San Carlo di Napoli	16000 »
61	Raccolta degli atti del Parlamento	50000 »
62	Acquisto del lazzaretto di Saliceta San Giuliano presso Modena (Legge 7 febbraio 1869, n. 4867)	26250 »
63	Trasporto dell'archivio governativo di Milano	17350 »
		1542299 54

Riepilogo.

Titolo I. — *Spesa ordinaria.*

Amministrazione centrale	733672 »
Consiglio di Stato	399966 »
Archivi dello Stato	238259 31
Amministrazione provinciale	7161715 »
Opere pie	102200 »
Sanità interna	1076207 35
Sanità marittima	462150 »
Sicurezza pubblica	8672469 90
Amministrazione delle carceri	23425753 29
Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami	884000 »
	43156392 85
Titolo II. — *Spesa straordinaria*	1542299 54
Totale generale	44698692 39

Visto, *il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

STATO di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1871.

Titolo I. — *Spesa ordinaria.*

Amministrazione centrale.

Sezione unica.

N°	Denominazione	Somme
1	Ministero (personale)	480000 »
2	Ministero (materiale)	32711 »
3	Rimborso di dispacci telegrafici governativi	35000 »
		547711 »

Lavori pubblici.

Sezione prima.
Real Corpo del Genio civile.

N°	Denominazione	Somme
4	Personale	1522500 »
5	Spese d'ufficio	150600 »
6	Spese di trasferte, d'indennità e diverse	442000 »
		2115100 »

Sezione seconda.
Strade.

N°	Denominazione	Somme
7	Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali, e spese eventuali	5816500 »

Sezione terza.
Acque.

N°	Denominazione	Somme
8	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e dei canali demaniali irrigatorii	3500000 »
9	Assegni ed indennità fisse al personale tecnico subalterno addetto al servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e dei canali irrigatorii, affitti di locali ed altre prestazioni relative al servizio medesimo	433138 »
10	Quote di concorso ai consorzi per opere idrauliche	50000 »
11	Spese eventuali per le opere idrauliche	399000 »
		4382138 »

Sezione quarta.
Porti, spiagge e fari.

N°	Denominazione	Somme
12	Personale subalterno del servizio marittimo	201800 »
13	Pigioni per servizio dei porti (spese fisse)	2600 »
14	Materiale per l'illuminazione dei fari e fanali	363550 »
15	Manutenzione, riparazione dei porti, spiagge e fari	1920000 »
		2487950 »

Riepilogo delle spese pei Lavori Pubblici.

Sezione 1ª — Real Corpo del Genio civile	2115100 »
Id. 2ª — Strade	5816500 »
Id. 3ª — Acque	4382138 »
Id. 4ª — Porti, spiagge e fari	2487950 »
	14831688 »

Ferrovie.

Sezione unica.

N°	Denominazione	Somme
16	Rimborso alle Società delle strade ferrate e di navigazione postale pei viaggi dei Membri del Parlamento (spesa obbligatoria)	530000 »
17	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di società private (spese fisse)	226100 »
18	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di società private (spese variabili)	30000 »
19	Spese d'esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule	1270000 »
		2056100 »

Telegrafi.

Sezione unica.

N°	Denominazione	Somme
20	Personale dei telegrafi di direzione, manutenzione ed esercizio (spese fisse)	2862000 »
21	Retribuzioni ad incaricati di uffici di 3ª categoria, ed ai fattorini in ragione di telegrammi (spesa d'ordine)	285000 »
22	Indennità di missioni e surrogazioni, di traslocazioni, di cauzioni e di traduzione dalle lingue straniere	70000 »
23	Assegnamenti per spese d'ufficio, pigioni e pernottazioni negli uffici	219000 »
24	Spese d'esercizio e di manutenzione	668000 »
25	Rimborsi alle amministrazioni estere ed agli uffici telegrafici (spesa d'ordine)	430000 »
26	Spese telegrafiche per conto di estranei all'amministrazione (spesa d'ordine)	80000 »
27	Servizio telegrafico semaforico	135000 »
		4749000 »

Poste.

Sezione unica.

N°	Denominazione	Somme
28	Personale dell'amministrazione delle Poste	3101000 »
29	Personale degli uffizi di 2ª classe	1475000 »
30	Personale dei corrieri, dei messaggieri, portalettere, serventi, ecc.	1208200 »
31	Assegnamenti per spese d'ufficio e per pigioni	404733 77
32	Assegnamenti ai titolari degli uffici postali italiani all'estero	25000 »
33	Assegnamenti di giro agli ispettori ed agli impiegati che prestano servizio agli uffici presso le stazioni	50000 »
34	Canoni ai maestri di posta	20000 »
35	Trasporto delle corrispondenze (spese fisse)	259000 »
36	Spese variabili per il trasporto delle corrispondenze	201000 »
37	Servizio postale e commerciale marittimo	6680000 »
38	Indennità per missioni, traslocazioni di viaggio agli impiegati sugli ambulanti e di servizio di notte	150000 »
39	Spese diverse per il materiale	160000 »
40	Premio ai rivenditori dei francobolli ed ai titolari degli uffiziali postali di 2ª classe sui francobolli da essi venduti (spesa obbligatoria)	200000 »
41	Rimborsi alle amministrazioni postali estere (Spesa d'ordine)	536000 »
42	Rimborsi ai titolari degli uffizi postali per le corrispondenze rinviate, detassate e rifiutate (Spesa d'ordine)	212500 »
43	Aggio del 25 per cento ai consoli sulle tasse dei vaglia emessi (Spesa d'ordine)	35000 »
44	Rimborsi eventuali (Spesa d'ordine)	40000 »
		17084433 77

(*Continua*)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

ELENCO *degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di novembre e rimessi al Ministero di Grazia e Giustizia per la prescritta trascrizione nei registri di stato civile del Regno.*

Oneto Gerolamo di Rapallo, morto a Londra.
Bozzi Luigi, di Pieve di Sori, id. a Liverpool.
Bozzi Severo id., id. id.
Cuneo Girolamo di Orero, id. id.
Scarpato Floriano di Massa, id. a Newcastle.
Fanesi Domenico di Falconara, id. a Hull.
Carette Maria di Posio, id. a Nussbach.
Dusi Giuseppe di Vera, id. a Triberg.
Lazzari Carlo di Solbiate, id. id.
Molinari Daniele di San Giacomo, id. id.
Roncaroni Teresa di Maggi (Como), id. id.
Rossi Luca di Montecrestese, id. a Melbourne.
Ciotti Pietro di Ardenna, id. a Costantina.
Dinola Francesco di Itri, id. a Milianah.
Siragusa Stefano di Siculiana, id. a Donera.
Acquarone Francesco di Porto Maurizio, id. a Mentone.
Cuccia Maria di Contessa, id. a New York.
Bozzi Carlo di Campione, id. id.
Barra Paolo di Anzi, id. id.
Cella Giovanni di Girolamo di Alpepiana, id.
Cella Giovanna id., id. id.
Cella Girolamo id., id. id.
Cella Giovanni fu Gio. Battista id., id. id.
Catalano Rosa m. Scaduto di Contessa, id. id.
Di Bartolo Giuseppe id., id. id.
Martino-Frisco Vincenza id., id. id.
Frisco Antonino id., id. id.
Laneri Luigi di Ascona, id. id.
Licalsi-Tortoriri Maria di Giuliana, id. id.
Monteleone Castenzio di Contessa, id. id.
Monteleone-Valenti Rosalia id., id. id.
Penchi Giuseppe di Chiavenna, id. id.
Pristia Teodoro di Contessa, id. id.
Pristia Giovanni id., id. id.
Pristia Gaetano id., id. id.
Sacco-Di Bartolo Maria id., id. id.
Scaduto Leonardo id., id. id.
Valenti Vincenzo id., id. id.
Valenti Maria id., id. id.
Valenti Stefano id., id. id.
Faroppa Elena di Sale (Langhe), id. a Nizza.
Albertella Giovanni di Cannobio, id. a Locarno.
Balossi Carlo di Torre di Bari, id. id.
Ferrari Guglielmo di Busto Arsizio, id. id.
Mori Adele di Marola, id. a Tripoli.
Felmini Carlo di Cannobio, id. a Locarno.
Piazza Margherita di Biandrate, id. id.
Reggieri Marianna di Cottiglio, id. id.
Spertini Rosa di Laveno, id. id.
Taddei Giovanni di Mazanti, id. a Trieste.
Fantoni Alessandro di Brescia, id. a Smirne.
Bruni Giuseppe di Torino, id. a Saint-Etienne.
Lusardi Domenico di Bedonia, id. id.
Marchi Maria di San Marcello, id. id.
Martinalo Giovanni Battista di Novareglia, id. id.
Rizzi-Paroli di Molina, id. id.
Dorbiano Giovanni di Susa, id. a Chambery.
Lioni Vincenzo di Sondrio, id. a Wergentheim.
Stranzino Teresa di Frossasco, id. a Cairo.
Corti Dina Giovannina di Parè, id. a Chiasso.
Coldesina-Rusconi Luigia di Milano, id. a Mezzovico.
Luconi Marietta di Ancona, id. a Alessandria.
Starace Ciro di Vico Equense, id. a Londra.
Bonin Francesco di Arnaz, id. a Milianah.
Ciardo Raffaele di Perdifumo, id. a Cadice.
Vanoli Francesco di Voldoncino, id. a Algeri.
Pietrobono Nicola di Spezia, id. a Buenos Ayres.
Galli Ferruccio di Livorno, id. a Taganrog.
Martoja Giovanni di Villarfocchiardo, id. a Trieste.
Parenzone Francesco di Pozzolo, id. a Buenos-Ayres.
Pessete Gio. Battista di Locana, id. a Chambéry.
Cervini Santo di Sant'Ilario (Isola d'Elba), id. a Roma.
Franchi Andrea di Ponte (Sondrio), id. a Buenos-Ayres.
Stecchi Lucio di Asiago, id. a Bellinzona.
Cagnoli-Alinari Margherita di Cuneo, id. a Nizza.
Parissi Gaetano di Lipari, id. a La Calle.
Mongini Gaetano di Olivio, id. id.
Turinetto Pietro di Bosco Nero, id. a Philippeville.
Quirillo Giovanni di Rapallo, id. id.
Landi Clorinda di Trapani, id. a Alessandria.
Bonessa Tomaso di Rivarolo (Torino), id. id.
Primo Giovanni di Paluzza (Udine), id. a Göla-Harniola.
Corno Federico di Paola, id. a Rio Janeiro.
Vitali Battista di Como, id. a Nizza.
Massone Giovanni di Nole, id. id.
Dumoulin Pietro di Novara, id. a Verviers.
Larghi Felice di Binago, id. a Anversa.

Elenco di Italiani dei quali pervenne al Ministero dell'Estero notizia della morte.

Clavarino Luigi di San Gotardo, morto a Gualeguaychu.
Figoni Francesco di Sestri Levante, id. id.
Carcare Antonio di Carcare, id. id.
Beretta Sebastiano di Cairo (Piemonte), id. id.
Suora Maria Androni (ignorasi il luogo d'origine), id. a Tientsin.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*Seconda pubblicazione*)

In conformità delle vigenti disposizioni concernenti la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato nelle debite forme lo smarrimento delle cartelle e polizze sottodesignate, spedite dalle Amministrazioni delle Casse dei depositi e prestiti infradescritte testè soppresse, ne saranno rilasciati i duplicati appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese, e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Polizza n. 510 emessa dalla Cassa dei depositi e prestiti di Milano colla data 21 marzo 1864, rappresentante un deposito della rendita di lire 310 in cartelle al portatore, consolidato 5 0/0, fatto da Apostolo Maria, Niceto e Marcella minori amministrati dal loro padre Andrea, per semplice custodia.

Polizza n. 1458 emessa da detta Cassa di Milano in data 20 febbraio 1865, rappresentante un deposito della rendita di lire 367 28 in titoli nominativi del Debito Pubblico fatto dalla Cassa provinciale delle Imposte dirette in Milano per conto dell'Opera Pia Molinari a titolo di cauta custodia.

Polizza n. 1838 emessa dalla Cassa dei depositi e

prestiti di Napoli, rappresentante un deposito della rendita di lire 200 fatto da Imbarlino Giuseppe, aggiudicatario dell'appalto pei lavori di ampliazione al carcere di S. Felice in Benevento, da lui assunti con contratto stipulato il 22 dicembre 1869.

Cartella n. 12856 emessa dalla Cassa depositi e prestiti di Torino, rappresentante un deposito della somma di lire 33 50 fatto da Pizzorno Giuseppe di Rossiglione per lo esercizio della rivendita dei generi di privativa in Rossiglione.

Cartella n. 27679 emessa dalla Cassa di Torino in data 31 luglio 1863, rappresentante un deposito della somma di lire 2991 80 fatto dalla contessa Mathis Fàa di Bruno Adelaide in senso del bando della Giudicatura di Alessandria (entro mura) del 12 gennaio 1860 e quale deliberataria del quarto lotto degli stabili compresi nel fallimento di Bartolomeo De Ferraris situati nella Valle Cantone Cantalupo.

Polizza n. 2549 emessa dalla Cassa centrale già in Torino colla data 19 febbraio 1866, rappresentante un deposito della somma di lire 161 83 fatto dall'usciere del tribunale civile di Genova Ansaldo Filippo per rifiuto ad offerta reale di tale somma fatta in Chiavari il 7 dicembre 1865 a Repetto Franco o Francesco fu Giovanni Andrea, ad istanza e per parte dei fratelli Trabucco Giacomo e Bartolomeo fu Stefano, domiciliati in S. Rufino, come da verbale dell'usciere del tribunale civile di Chiavari Sanguinetti Stefano.

Firenze, 30 novembre 1870.

Per il Direttore capo di Divisione
M. Giachetti.

Visto, *il Direttore Generale*
F. Mancardi.

Con decreto di oggi (5 gennaio) il Ministro dei lavori pubblici ha nominato il cav. Pio Branchini, ingegnere capo del municipio di Roma, a membro della Commissione per l'esame delle condizioni del fiume Tevere, di cui nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 di questo mese.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

L'*Italia Militare* annunzia i seguenti movimenti di truppe:

Il comando del 2° regg. bersaglieri da Novara si trasferisce a Milano.

L'8° battaglione bersaglieri da Avezzano si trasferisce a Verona.

Il 18° id. da Napoli si è trasferito a Cava dei Tirreni.

Il 25° id. da Santa Maria id. a Parma.
Il 31° id. da Padova si trasferisce a Capua.
Il 37° id. da Napoli si è trasferito a Milano.
Il 19° id. da Sinigaglia si è trasferito in Ancona.
Il 20° id. da Pisa a Parma.
Il 27° id. da Firenze a Torino.

— La *Gazzetta Ufficiale* di Roma del 3 annunzia che il Comitato degl'Inglesi residenti e viaggiatori in Roma pel soccorso dei danneggiati dall'inondazione ha inviato al municipio per prima offerta la somma di lire 6000.

— Leggesi nel *Giornale di Sicilia* sotto la data di Palermo 31 dicembre:

Annunziamo con dolore la morte del padre Ottavio Lanza, dei Principi di Trabia. Intemerato patriota e generoso cittadino, egli lascia dietro a sè una larga eredità di affetti.

— La somma, dice la *Lombardia*, che il Consiglio comunale di Milano ha erogato per l'istruzione pubblica in quest'anno, ascende come già dicemmo a lire 709,575 56.

Ecco come verrà divisa quella somma:
Pel Museo civico di Storia naturale lire 22,650.
Per le Scuole elementari comunali lire 440,840.
Convitto per le Allieve-Maestre lire 22,000.
Civico collegio Calchi-Taeggi lire 20,000.
Concorso civico alle spese dello Stato per la pubblica istruzione lire 37,040.
Locali ad uso delle Scuole comunali e regie lire 153,845 56.
Scuole popolari di musica e canto corale lire 9,700.

— Una statistica, scrive l'*Osservatore triestino*, del « Movimento dei coloniali nel porto franco di Trieste nel decennio 1861-70 » è stata compilata dal sensale signor G. B. Segrè, statistica questa assai particolareggiata ed alla quale avremmo voluto aggiunta una rassegna retrospettiva, come hanno costume di farla i mediatori de' mercati d'Inghilterra e d'Olanda.

L'entrata dei caffè in questo decennio raggiunse il massimo nell'anno 1863 con 233,776 cent., scese al minimo nel 1866 con 142,992 cent. Il 1870 con 187,302 cent. non occupa che il quinto posto nel decennio.

L'uscita è stata, più che in tutti gli anni susseguenti, maggiore nel 1861 con 220,530; scese nel 1862 d'un tratto a 173,898 cent., si rialzò nel 1863 a 186,850 per scendere poi due anni dopo a soli 155,411 cent. ed ora nel 1870 accenna ad un risveglio ammontando a 199,622 cent. e di conseguenza ad un importo immediatamente susseguente a quello del 1861, il meglio favoreggiato periodo del decennio decorso. Il deposito alla fine del 1870 era di 62,930 cent., tra le quali occupano il primo posto le qualità di Rio con 25,870 cent. e l'ultimo la specie di Manilla con sole 60 cent.

Nel commercio dello zucchero un vero rinnovamento, come chiaro apparisce da queste statistiche, venne ad effettuarsi nel decennio spirato. Mentre anni sono l'importazione componevasi in ispecie di zuccheri raffinati olandesi e belgi e di greggi delle Americhe ora essa nella sua parte maggiore è formata di zucchero della produzione cosiddetta *nazionale*. Oggi l'annoverare il nostro traffico degli zuccheri tra quelli dei prodotti coloniali è quasi un controsenso, dappoichè alla materia zuccherina estratta dalla canna che vegeta al tropico siasi surrogata quella che si chiude nella barbabietola, la cui coltura si è estesa in tutta la nordica e media Europa, ed ora comincia a far buona prova di sè nella penisola italiana. Nel 1861 Trieste non riceveva nè anche una libbra di zucchero nazionale; cominciava a riceverne, quasi a titolo di prova 9800 cent. di raffinato pesto, 1700 in pani, 3100 greggi, 500 centrifughi nel 1864; nel 1870 in quella vece venivano al mercato del portofranco ben 120,700 cent. di pesti, 13,200 raffinati in pani e 8100 di greggi e 8800 di centrifughi. Nel 1862 Trieste importava quasi 60,000 cent. dal Brasile; non ne importa ora nemmeno una coffa; riceveva nel 1862 oltre 60,000 cent. di qualità Avana; ora quest'importazione è ridotta allo zero.

L'esportazione dello zucchero nazionale cominciata nel 1864 con scarse 10,000 cent., ascese sei anni dopo a 128,200 cent. di pesti, 14,100 di pani, 6200 di greggi, 9700 di raffinati. E il deposito che nel 1861 era composto tutto di pesti olandesi e belgi e di prodotti veramente coloniali, ora, benchè scarso, non è formato che da nazionali, da poche centinaia delle Indie e da un 200 cent. dell'Egitto, ove pure da pochi anni soltanto la produzione dello zucchero dà lavoro al *fellah* dell'alta vallata del Nilo.

Questa diminuzione del commercio dello zucchero coloniale, quest'aumento della manifattura e del traffico dello zucchero di barbabietola, è un fatto assai rilevante nella storia del commercio, che ne riconosce le origini nelle conseguenze, non certo volute dai protezionisti, del blocco continentale del primo impero.

Il cacao sembra essere un articolo di commercio quasi perduto per Trieste; esso dava nel 1862 una importazione di 2620 cent., una esportazione nel 1861 di 2338, nel 1870 se ne ricevevano sole 140 cent., e queste tutte di qualità Guaiaquil; se ne spedirano soltanto 265.

Degli altri articoli le cifre del decennio non presentano rilevanti cambiamenti; del pepe, del pimento e della cassia lignea, di tutti questi prodotti delle lontane colonie, la nostra importazione non è ancora, per mala sorte, sviluppata in modo, da poter dar vita ad un commercio, che possa uguagliare almeno quello degli intraprendenti amburghesi. Nel 1870 le importazioni sono state di 15,062 cent. pepe, 2115 pimento, 850 cassia lignea, 220 zenzero, 135 garofani. In quanto ai prezzi, di cui la statistica ci offre una tabella tutta irta di cifre, nulla n'ha di meno preciso della loro indicazione; se sempre il prezzo delle merci fu un problema, non ancora soluto, della economia, problema cui si connettono tutte le varie condizioni del vivere sociale, ben più difficile è a chiarirlo quando il disagio della valuta circolante, fa di lui una cifra oscillante a seconda degli avvenimenti della politica e del pubblico tesoro.

Questa tabella statistica offre d'altronde, un ottimo materiale per gli annali del traffico di questo emporio, secondo nel Mediterraneo a Marsiglia soltanto e noi vorremmo vederne imitato l'esempio dai mediatori e dagli esperti in tutti i capi del nostro commercio. Le cifre esatte molte volte dicono assai buone ed utili cose.

DIARIO

La sospensione delle ostilità determinata sotto Parigi dalla estrema bassezza della temperatura, non è stata, come poteva prevedersi, che di brevissima durata. Le operazioni vi sono ricominciate il 27 dicembre, ed hanno avuto per primo effetto, secondochè il telegrafo ha annunziato, la occupazione del Monte Avron da parte dei Tedeschi, avvenuta la notte dal 28 al 29.

Ora ecco come la *France*, in data del 31 dicembre (quando a Bordeaux non si conosceva ancora il fatto del Monte Avron), riassume e commenta le notizie che precedettero questo avvenimento:

« Le operazioni sembrano questa volta dovere essere decisive da una parte e dall'altra. Tutti i documenti ufficiali ricevuti da Parigi constatano che la sortita del 21 non è stata che il preludio di una vera campagna, e che la interruzione cagionata dai rigori dell'inverno, non ne ha modificato nè il concetto, nè le combinazioni. D'altro canto il nemico è passato dalla difensiva all'attacco, ed ha cominciato a bombardare le nostre posizioni ed i nostri forti dell'Est.

« I tre mesi scorsi dall'epoca dell'investimento di Parigi non sono pertanto stati per i Tedeschi, come per i Francesi che un periodo di preparazione. I Prussiani, poco sperando in una pronta capitolazione di Parigi, hanno continuato a fortificarsi; hanno stabilite batterie d'assedio, che oggi smascherano; ed essendosi evidentemente ingannati quanto agli effetti che sarebbero derivati in Parigi dalla mancanza di viveri, escono adesso dalla loro apparente inazione, e mettono in opera la loro grossa artiglieria.

« Le informazioni sui fatti d'armi del 27 e dei giorni successivi sono ancora assai scarse, ma esse non possono tardare ad arrivarci col mezzo delle relazioni ufficiali dell'aeronauta disceso a Bouche-sur-Yon. L'attacco, come si vede, venne dal lato dove noi avevamo portata l'offensiva, ed è lo stadio decisivo che succede a quello di aspettazione.

« I parigini non sono stati colti alla sprovvista. All'ora della sortita dei primi giorni del mese di dicembre, il generale Trochu, informato della probabilità di un attacco dalla parte della penisola di Gennevilliers, scriveva dal campo di battaglia di Champigny: « I Prussiani ci assalgono; tanto meglio! »

« Questo stesso sentimento lo troviamo espresso in varie lettere di Parigi nelle quali si dichiara di preferire la battaglia alla lenta agonia contro cui si espresse tanto energicamente il primo proclama del generale Ducrot, e che finora sembrò essere stata la gran tattica dei Prussiani.

« Ora la lotta si impegna; posizioni contro posizioni, artiglieria contro artiglieria, esercito contro esercito. L'essenziale per noi è di combattere questo duello in buone condizioni, e per ciò contiamo sul genio organizzatore del generale Trochu nonchè sull'attività patriottica e sul coraggio dei Parigini.

« Non bisogna però che la provincia assista a questa lotta come semplice testimone; essa deve intervenirvi come attrice, spiegando tutta l'energia che anima gli eserciti da lei creati ed operando in tutte le direzioni potenti diversioni. »

Per ciò che concerne la presa del monte Avron, i fogli della Francia meridionale che recano la data del 2 non sembrano credere che essa sia un gran vantaggio pei Tedeschi e possa compromettere in alcun modo la difesa di Parigi.

Questa opinione è apertamente espressa dal *Salut public* di Lione il quale si esprime così:

« Il monte Avron è collocato di faccia al forte ed al villaggio di Rosny, ad uguale distanza dalla ferrovia di Strasburgo e da quella di Molhouse. Vi si ascende per una dolce salita dal villaggio di Villemouble, e la sua sommità che si stende per mille dugento metri quadrati è occupata da due o tre bicocche e da terreni incolti coperti di brughiere e di rosmarini. Essa è dominata dai forti di Noisy, di Rosny e di Nogent.

« In seguito alla battaglia del 2 dicembre le nostre truppe avevano occupata la piattaforma. Erano 6,000 uomini con artiglieria di marina. Ma non vi si sono potute costruire nè casematte, nè alloggiamenti. Si erano soltanto elevati in fretta alcuni ripari di terra.

« A causa di un bombardamento violento diretto dai Prussiani i giorni 26 e 27 contro quella posizione, un primo assalto venne vigorosamente respinto il 28, ma nella notte dal 28 al 29 la posizione fu giudicata intenibile e sgombrata senza che vi si sia abbandonato nulla ad eccezione di alcuni affusti di pezzi smontati.

« Quale è l'importanza di questa occupazione? Noi non siamo molto profondi nelle dottrine strategiche; ma crediamo che i Prussiani non potranno stabilire sulla piattaforma un campo trincerato e delle batterie avanzate, di dove essi dominerebbero i forti vicini, attesochè è la piattaforma stessa che da due lati almeno è dominata dai forti. La causa che ha impedito a noi di restarci lo impedirà a loro. I cannoni dei forti smonteranno senza tregua le batterie nemiche e non potendosi smuovere la terra diacciata in modo da costruire delle difese, i Tedeschi saranno incapaci di dirigere i loro colpi contro di noi.

« Il monte Avron era una eccellente posizione avanzata finchè si trattava per noi di sfondare in un dato punto la linea di investimento. Ma dal momento che gli elementi congiurati anch'essi contro di noi obbligano le forze di Parigi a sospendere la loro marcia in avanti, la piattaforma non è più che una stazione provvisoria ed intenibile. Tutto adunque si risolve in un semplice movimento in addietro eseguito in determinate circostanze strategiche prevedute e determinate e che non giustifica qualsiasi scoraggiamento. »

Il barone Gericke von Herwynen, inviato d'Olanda a Londra, ebbe dal re l'incarico di formare un nuovo gabinetto.

Rispetto alla prossima Conferenza di Londra, il *Tagblatt* di Vienna scrive che, come è uso diplomatico, prima che quella incominci, si terranno radunanze preliminari e confidenziali a fine di riconoscere il terreno e iniziare un accordo che renda più agevole il corso delle regolari e formali discussioni della Conferenza. Lo stesso foglio dice che, si manifesta di già una notevole divergenza di opinioni tra l'Austria e la Porta Ottomana riguardo alla questione delle foci del Danubio e in tutte quelle in cui si tratti di tutelare gl'interessi generali del commercio, e in particolar modo quelli dell'Austro-Ungheria, pel caso in cui cessasse la neutralità del Mar Nero. La Turchia, secondo il *Tagblatt*, pare che abbia l'intenzione di opporsi a tutti i tentativi diretti a sottoporre le foci del Danubio ad una specie di garanzia europea.

L'imperatore d'Austria è giunto a Innsbruck nel giorno 2 gennaio, e vi fu ricevuto con acclamazioni dal popolo e dalle autorità locali.

I giornali di Vienna dicono che il conte Wimpffen, rappresentante dell'Austria a Berlino, si recherà in questa settimana a Versailles, per tenere un abboccamento col conte Bismark, secondo il desiderio manifestato da quest'ultimo.

La Deputazione provinciale di Reggio dell'Emilia ha votato un sussidio di lire 2000 pei romani danneggiati dall'inondazione del Tevere.

Un sussidio di lire 2000 votò pure la Deputazione provinciale di Treviso.

La Deputazione provinciale di Ferrara votò per lo stesso fine la somma di 1000 lire.

La somma deliberata allo stesso scopo dalla Deputazione provinciale di Caserta non è di lire 400, come fu ieri l'altro annunziato, ma di lire 4000.

Il Regio collegio Ghislieri di Pavia, che è insieme una istituzione per il maggiore incremento e favore agli studi e di beneficenza, per deliberazione del Consiglio amministrativo che ne regola gl'interessi con tanto senno, ha stabilito il generoso soccorso di lire 500 a favore dei danneggiati dalla inondazione del Tevere a Roma.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Bordeaux, 4.

(*Ufficiale*).— Il generale Faidherbe annunzia da Avesnes-Le-Bapaume, in data del 3:

Oggi ebbe luogo una battaglia sotto Bapaume, che durò dalle ore 8 del mattino sino alle 8 della sera. Abbiamo scacciato i Prussiani da tutte le posizioni e da tutti i villaggi. Le perdite dei Prussiani sono enormi, le nostre sono serie.

Digione, 4.

Ieri una colonna nemica di 700 a 800 uomini, che marciava da Semur sopra Montlay, fu arrestata nei boschi presso Saulieu da un battaglione garibaldino e dalla guardia nazionale di Saulieu. Il nemico fu posto in fuga, perdendo 30 uomini.

Vienna, 4.

Sono prive di ogni fondamento tutte le voci qui sparse che l'Austria intenda di spedire a Versailles un diplomatico speciale e che pendano trattative col gabinetto di Berlino per conchiudere una alleanza austro-prussiana.

Versailles, 3.

(*Ufficiale*).— Verso la fronte orientale di Parigi vi fu oggi un vivo cannoneggiamento da parte nostra. Vi rispose soltanto il forte di Nogent, ma debolmente.

Mézières fu occupata dalle nostre truppe. Si sono fatti 2000 prigionieri, fra i quali 98 ufficiali. Vi abbiamo trovato 106 cannoni e molte provvigioni.

Bordeaux, 4.

Lettere di Parigi, in data del 30 dicembre, sera, recano:

I *maires* di Parigi furono convocati ieri sotto la presidenza di Giulio Favre. La riunione durò 8 ore. Si discusse sulla difesa di Parigi e sull'attitudine di alcuni membri del governo. La riunione si limitò a esprimere il voto che le operazioni militari sieno proseguite colla maggiore possibile energia ed attività.

Lo sgombero dell'altipiano di Avron produsse qualche emozione nella capitale, ma nessuna agitazione o disordine.

Assicurasi che Malmaison sia stata distrutta dal cannone del Monte Valeriano.

La borsa era debolissima. Rendita francese 51 80; prestito 52 80; italiano 52 25; austriache 700; lombarde 350.

Neuvy, 1°

Il nemico si ritirò sopra Gion. Bonny fu sgomberata ieri.

Besanzone, 1°

Il nemico sgomberò ieri Gray, dopo un combattimento coi franchi tiratori di Bouras.

Marsiglia,	3	4
Rendita francese	52 50	51 50
Rendita italiana	55 60	55 50
Prestito Nazionale	423 75	422 50
Spagnuolo	30 1/2	— —
Romane	— —	130 75
Ottomane 1863	284 —	— —
Lombarde	223 —	— —
Austriache	765 —	765 —
Egiziano 1866	— —	— —
Tunisino 1863	— —	169 —
Vienna,	**3**	**4**
Mobiliare	247 —	247 50
Lombarde	180 80	181 —
Austriache	379 —	380 —
Banca Nazionale	734 —	735 —
Napoleoni d'oro	9 96 1/2	9 97
Cambio su Londra	124 25	124 25
Rendita austriaca	65 65	65 70
Berlino,	**3**	**4**
Austriache	206 —	206 5/8
Lombarde	98 —	98 1/4
Mobiliare	133 5/8	134 1/8
Rendita Italiana	54 —	54 5/8
Tabacchi	87 —	87 1/4
Londra,	**3**	**4**
Consolidato inglese	92 1/16	92 3/16
Rendita italiana	55 3/16	53 7/8*
Lombarde	14 9/16	14 11/16
Turco	43 9/16	43 7/8
Cambio su Berlino	— —	— —
Tabacchi	— —	87 —
Spagnuolo	— —	29 1/2

* Coupon staccato.

Londra, 4.

Il sig. Fortescue è definitivamente chiamato a succedere a Brigth; il marchese d'Harlington è nominato segretario per l'Irlanda.

Vienna, 4.

La *Neue Presse* pubblica il testo della risposta del conte Beust all'ultimo dispaccio del conte di Bismark.

Beust crede che una discussione del trattato di Praga sia in questo momento inopportuna. Soggiunge che le relazioni da stabilirsi fra l'Austria e la Germania sono piuttosto da giudicarsi dal punto di vista del fatto compiuto dell'unione tedesca.

Beust, in attesa delle ulteriori comunicazioni promesse dalla Prussia, conferma fino da questo momento i voti sinceri dell'Austria di tenere colla Germania le più amichevoli relazioni, che possono divenire una garanzia per una pace durevole dell'Europa.

Beust conchiude dicendo che l'Imperatore è pure animato da tali sentimenti.

Madrid, 4 (mezzanotte).

Il nuovo ministero ha prestato il giuramento nelle mani del Re alle ore 11. Esso è così costituito:

Maresciallo Serrano, alla presidenza del Consiglio ed alla guerra;
Zorilla, all'istruzione ed ai lavori pubblici;
Martos, agli affari esteri;
Ulloa, alla giustizia;
Sagasta, all'interno;
Moret, alle finanze;
Ayala, alle colonie;
Beranger, alla marina.

In questo ministero sono rappresentate tutte le frazioni politiche del grande partito liberale. Esso fu accolto benissimo.

Dopo l'arrivo del Re, la rendita pubblica salì di 3 0/0.

Costantinopoli, 5.

Il *Levant Herald* dice di essere autorizzato a smentire la voce riportata dal *Times* di Londra che siano insorte nuove differenze fra la Porta e il Kedive.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 4 gennaio 1871, ore 1 pom.

Il barometro è sceso di qualche millimetro nel nord-ovest d'Italia; si è mantenuto quasi stazionario nel nord-ovest e nel centro, ed è alzato da 2 a 6 mm. nel sud. Nel giorno di ieri è nevicato a Moncalieri e nella notte decorsa ad Aosta. Nuova pioggia in Sicilia e in qualche paese del mezzogiorno; cielo nuvoloso nel resto della Penisola. Il mare continua ad essere agitato nella parte più bassa dell'Adriatico, nel golfo di Napoli e lungo le coste occidentali della Sicilia; mosso in molti altri luoghi.

Tempo incerto e mare alquanto agitato.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — La drammatica Compagnia diretta da A. Morelli rappresenta: *Fernanda*.

TEATRO PAGLIANO, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Tommaso Salvini rappresenta: *Benvenuto Cellini*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da E. Rossi rappresenta: *Giacomo I° re d'Inghilterra — Martuccia e Frontino*.

TEATRO NAZIONALE, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di C. Monti e G. Mori rappresenta: *Il fante di fiori*.

FEA ENRICO, *gerente*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 5 *gennaio* 1871)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 genn. 1871	»	57 10	57 05	57 27	57 22	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35
Imprestito Nazionale 5 0/0	1 ottob. 1870	»	79 10	78 90	79 60	79 40	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	78 30	78 20	— —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 genn. 1871	500	685 —	682 —	— —	— —	—	—	—
Obb. 6 0/0 R. coint. T. 1868 a. di 27	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	460
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	1400	1395	—	—	—
Nuovi certif. delle suddette			— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2400
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	— —	— —	— —	— —	—	—	70
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Liver.	1 genn. 1871	420	— —	— —	— —	— —	—	—	201
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	163 50	162 50	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	— —	— —	328 —	327 50	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (carta)	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	430
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	172 50	171 50	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	450
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	209 50	209 —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		30	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1871	»	— —	— —	— —	— —	—	—	58
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	80
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	79

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 30	26 28
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 04	21 03
								Sconto Banca 5 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 51 10, 05 c. - 57 30, 25 f. c. — Obbl. eccles. 78 35, 30 cont. — Nuovo impr. della città di Firenze 209.

Il Sindaco: A. Mortera

Municipio di Grosseto

Veduta la deliberazione consiliare del 24 novembre 1870, il sindaco del comune suddetto

NOTIFICA:

Che al seguito della renunzia del signor dott. Eugenio Ponticelli è aperto il concorso all'impiego di chirurgo condotto di questa città. I concorrenti dovranno far pervenire all'uffizio comunale, non più tardi del 20 gennaio 1871, le loro istanze in carta da bollo, corredate della necessaria matricola e certificati comprovanti la loro moralità; il tutto franco di posta.

Gli oneri ed emolumenti della condotta sono i seguenti:

1. Dovrà prestare cura gratuita in chirurgia a tutti coloro che sono residenti in Grosseto e nel circondario della condotta, dal quale è escluso il castello d'Istia e di Batignano e relativo territorio.

2. Dovendosi il titolare allontanare dalla città oltre il chilometro, avrà diritto a decente cavalcatura o comodo di trasporto a spese del richiedente.

3. Al dirimpetto delle persone indicate nell'art. 1° dovrà fare le operazioni tutte prescritte dall'arte, senza poter pretendere qualsiasi remunerazione.

4. Curerà *gratis* tutti i possidenti del comune e loro dipendenti che non abbiano residenza in Grosseto, quando avvenga che troviosi nel perimetro della condotta per qualche circostanza speciale.

5. Non potrà allontanarsi per verun modo dalla condotta o pernottare fuori di città senza espressa licenza in scritto del sindaco, e sia a di lui carico provveduto al servizio.

6. Dovrà in caso di malattia del titolare di Batignano e d'Istia d'Ombrone assumere la cura dei malati in chirurgia senza poter pretendere indennità, salvo il caso che la malattia del titolare si protragga oltre gli otto giorni dalla prima visita, nel qual caso gli dovrà esser corrisposto un'indennità, oltre la vettura, di lire sei al giorno in cui si effettuerà la visita, bene inteso però che il chirurgo condotto non potrà essere obbligato a supplire ambedue i detti titolari nello stesso tempo, nel caso che ambedue fossero impediti da malattia, dovendo in questa circostanza darne conto al sindaco onde concertare l'occorrente.

7. Non potrà recusarsi di curare coloro che abbiano malattia acquisita, ma potrà farsi pagare secondo la tariffa.

8. Finchè durerà l'estatatura in Grosseto farà il servizio a turno, e per il tempo dell'estatatura questo dovrà estendersi anco allo spedale della città e ad Istia, col diritto della cavalcatura e comodo di trasporto a carico del comune.

9. Il tempo dell'estatatura resta determinato fino a nuove disposizioni dal 1° luglio a tutto settembre di ciascun anno, ed il titolare dovrà adempirne per turno il servizio, per il tempo che gli verrà assegnato dal Consiglio comunale o dalla Giunta municipale; diminuendo o cessando l'estatatura, nessuna indennità od aumento di provvisione gli sarà dovuta.

10. Perdurando il turno estivo perciperà il titolare un soprassoldo di lire tre al giorno, fino a che piacerà al Consiglio di conservarlo.

11. Sarà obbligato a curare *gratis* gli esposti, i carcerati, i militari tanto di presidio che distaccati o in marcia.

12. Dovrà prestarsi per qualsiasi consulto previa retribuzione di L. 5 60 con somministrazione di conveniente mezzo di trasporto e vitto quando il consulto abbia luogo a distanza maggiore di un chilometro dalla città.

13. Dovrà prestarsi gratuitamente all'inoculazione del *virus* vaccino uniformandosi alle disposizioni di legge.

14. Sarà obbligato a prestare il servizio nell'infermeria di questo spedale della Misericordia in caso d'urgenza debitamente costatata per il tempo non maggiore di giorni 15 senza aver diritto ad alcuna retribuzione. Oltre il termine suddetto avrà diritto ad una indennità di L. 5 al giorno.

L'infermiere dello spedale sarà obbligato a supplire il chirurgo in egual modo.

Dovrà il titolare esser fornito del necessario armamento chirurgico per i casi comuni e per quelli di ostetricia.

15. Ferma stante l'osservanza della istruzione de'3 marzo 1788 nella parte ove è dichiarato che i medici e chirurghi condotti di questa provincia siano tenuti ed obbligati a continuare nel servizio della condotta mesi tre (3) tanto nel caso di loro esclusione quanto nell'atto di renunzia; non sarà peraltro permesso a questo professore di avanzare la sua renunzia pendente l'epoca dal 1° aprile a tutto luglio, la quale dovrà esser significata al sindaco del comune almeno tre mesi avanti la scadenza del mese di ottobre.

16. L'emolumento annesso a tale impiego è di lire duemila (2000) all'anno, ed il titolare avrà diritto alla intiera pensione dopo venticinque anni di continuo servizio.

Dal municipio di Grosseto, li 25 decembre 1870.

4466 — *Il Sindaco ff*: RABUTO PALLINI.

Municipio di Grosseto

NOTIFICAZIONE.

Il sindaco del comune di Grosseto rende pubblicamente noto che è vacante la condotta medico-chirurgica del castello d'Istia d'Ombrone, per cui invita tutti coloro che bramassero concorrere a tal posto a far pervenire a quest'uffizio comunale, non più tardi del 20 gennaio p. f., le loro istanze in carta da bollo corredate della necessaria matricola e certificati comprovanti la loro moralità, il tutto franco di posta.

Gli oneri della condotta sono i seguenti:

1. Il circondario della condotta suddetta sarà tutto il territorio che è compreso dentro il confine con il comune di Magliano dalla parte del comunello di Montiano al di là dell'Ombrone fino al confine della tenuta della Grancia che appartiene alla condotta di Grosseto, con il comune di Scansano dalla parte del comunello di Montargiali con il comune di Campagnatico e con il comunello di Batignano, con più i lavori e case coloniche che ora si trovano e si troveranno esistere nelle campagne a sinistra della strada regia senese venendo dal Bagno Roselle verso Grosseto fino al primo diversivo d'Ombrone, e da questo punto seguendo il diversivo medesimo, e quindi l'Ombrone giungerà ad Istia.

2. Il titolare avrà l'obbligo di curare gratuitamente ed a tutta cura gli abitanti che si troveranno in Istia e nel circondario come sopra prescritto, niuno escluso nè eccettuato.

3. Dalle famiglie dei malati che si troveranno fuori d'Istia alla distanza maggiore di un chilometro dovrà essergli somministrato un decente mezzo di trasporto, sia con cavalcatura od altro, onde possa trasferirsi alle loro visite.

4. Dovrà il medico chirurgo condotto costantemente risiedere a Istia e non potrà assentarsi senza un espresso permesso del sindaco o della Giunta secondo le respettive competenze, sempre però sotto l'espressa condizione di provvedere al servizio della condotta a tutto suo carico e spese.

5. Non potrà recusare la sua assistenza e cura per le malattie acquisite, ma peraltro avrà per questo il diritto di farsi pagare a tariffa.

6. Le disposizioni contenute nell'art. 16 degli obblighi dei professori condotti di Grosseto circa al servizio di estate saranno applicabili ancora per il professore condotto d'Istia, il quale sarà considerato per quel tempo ammesso a godere dell'assenza per turno con gli stessi obblighi e condizioni che si intendono comuni a questa condotta con dover dipendere circa all'assegnazione del tempo per il quale gli sarà permesso assentarsi dalle disposizioni che verranno adottate dalla rappresentanza municipale. Il tempo dell'estatatura resta determinato fino a nuove disposizioni dal 1° luglio a tutto settembre di ciascun anno; diminuendo o cessando l'estatatura, nessuna indennità od aumento di provvisione le sarà dovuta.

7. Nella stagione estiva nella quale gli toccherà per turno il servizio non solo della condotta d'Istia ma ancora di quella di Grosseto, avrà l'obbligo di prestarsi al servizio dei malati ammessi al R. spedale della Misericordia di Grosseto.

8. Dovrà prestarsi alla visita e cura degli esposti, dei militari di passaggio e di permanenza, dei detenuti, ed alla visita e perizia dei generi vittuali, e generalmente a tutte quelle visite sanitarie che sono prescritte dagli ordini veglianti.

9. Dovrà prestarsi gratuitamente alla inoculazione del *virus* vaccino.

10. Sarà obbligato e tenuto ad eseguire tutte le operazioni di bassa ed alta chirurgia.

11. Ferma stante la osservanza della istruzione del 3 marzo 1788 nella parte ove è dichiarato che i medici e chirurghi condotti di questa provincia siano tenuti ed obbligati a continuare nel servizio della condotta mesi tre, tanto nel caso di loro esclusione quanto nell'atto di renunzia; non sarà peraltro permesso a questo professore di avanzare la sua renunzia pendente l'epoca dal 1° aprile a tutto luglio.

12. Avrà diritto nel caso che sia chiamato a consulto oltre alle spese di vettura al di là del chilometro, a L. 5 60.

13. L'annuo stipendio concesso a tale impiego è di lire milleottocento, e ad esso competerà il diritto della intiera pensione dopo 25 anni di continuo servizio.

Grosseto, dal palazzo municipale, li 24 decembre 1870.

4467 — *Il Sindaco ff*: R. PALLINI.

Avviso.

Si manifesta che alle undici antimeridiane del 12 gennaio 1871, innanzi il sindaco, nel palazzo municipale, seguirà l'incanto per l'appalto, dal 1° gennaio 1871 a tutto dicembre 1875, dei dazi-consumo tanto comunali che governativi, giusta il capitolato di oneri ostensibile nella segreteria municipale, per l'annuo canone di L. 305,010.

Termini-Imerese, li 30 dicembre 1870.

39 — *Il Sindaco funzionante*: U. Catini.

N° 2

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di mercoledì 25 gennaio corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Potenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio del tronco della strada nazionale Appulo-Lucana, n° 60, scorrente in provincia di Potenza, compreso fra Auletta e Potenza, della lunghezza di metri 55,575 50, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 19,365.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 31 agosto 1870, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Potenza.

La manutenzione durerà dal 1° aprile 1871 fino al 31 marzo 1880.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate a norma dell'art. 46 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni trenta, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 800 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare, a tenore dell'articolo 31 del capitolato, il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Potenza.

Firenze, 4 gennaio 1871.

Per detto Ministero

29 — A. VERARDI, caposezione.

COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER

Acquisto e vendita di beni immobili

Avviso.

I signori azionisti sono prevenuti che, dietro deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 21 dicembre scorso, saranno pagati a datare dal 5 gennaio corrente alla cassa della Società in Firenze, via Nazionale, n. 4, gli interessi del secondo semestre 1870 in L. 7 50 per ogni azione di L. 250, previa deduzione della tassa per la ricchezza mobile.

Firenze, 2 gennaio 1871.

27 — **La Direzione.**

Avviso.

4469

Il commissario delli Spedali Riuniti di Pistoia dovendo conferire il posto di maestro di farmacia, rimasto vacante per la giubilazione accordata al signor Pietro Pasquinucci, invita tutti coloro che amassero concorrervi a inviare all'uffizio del medesimo, non più tardi del 12 gennaio 1871, le loro domande redatte in carta da bollo da centesimi 50, munite dei diplomi comprovanti la idoneità a esercitare l'ufficio di farmacista.

La provvisione annessa a tal posto è di lire milleotto annue, più l'uso di una camera mobiliata nello Stabilimento, con biancheria, lume e fuoco; gli oneri sono quelli resultanti dal regolamento, ostensibile a chiunque voglia prenderne cognizione

Li 30 dicembre 1870.

MUNICIPIO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Avviso d'asta.

Essendosi dal signor Catello Russo fu Luigi, proprietario e negoziante di questo comune, presentato offerta di ventesimo di aumento, e per persona da nominare, per lo affitto dei dazi comunali, giusta il manifesto pubblicato nel giorno 17 dicembre, ed a cui abbiasi relazione, così resta diffidato il pubblico che nella casa comunale, nel giorno di venerdì 6 gennaio 1871, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la subasta con estinzione di candela vergine, per lo affitto dei dazi sui generi indicati nel prospetto dell'avviso d'asta di sopra mensionato per gli anni 1871 e 1872.

Chiunque vorrà concorrere all'asta dovrà uniformarsi alla legge del dazio consumo e relativo regolamento approvato con reale decreto, e capitolato, ed ognuno può averne visione nella segreteria di questo comune. La licitazione sarà sulla offerta di ventesimo.

Per essere ammessi alla licitazione gli offerenti debbono depositare nella cassa comunale per provvisoria cauzione la somma di lire 28 mila, ritenendosi il municipio per garentia del contratto quella solo di colui al quale il dazio resterà deliberato.

Gli estagli verranno pagati dal deliberatario a rate quindicinali.

Tutte le spese dell'asta, pubblicazione sui giornali, copia, registro, contratto e copia autentica, da rilasciarsi al comune, non che la iscrizione ipotecaria, tassa di bollo e quant'altro occorre sono a carico dell'ultimo aggiudicatario, il quale, terminata l'asta, dovrà anticipare almeno due terzi di tali spese.

Castellammare di Stabia il dì 1° gennaio 1871.

Il Segretario comunale Domenico Milone. — Pel Sindaco *L'Assessore delegato*: N. Bonadia.

31

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 19 al 25 novembre 1870.

RETE ADRIATICA E TIRRENA (chilometri 1298).

Viaggiatori n° 35,333	L. 181,448 92	
Trasporti a grande velocità	» 50,125 17	
Id. a piccola id.	» 94,096 21	
Introiti diversi	» 1,830 20	L. 327,500 50
Prodotto chilometrico		L. 252 31

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1296)	L. 210,033 84	
Prodotto chilometrico		L. 162 06
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 90 25

Introiti dal 1° gennaio 1870.

Rete Adriatica e Tirrena (chilom 1297 11)	L. 11,910,620 21	
Prodotto chilometrico		L. 9,182 43

Introiti corrispondenti nel 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilom. 1289 20)	L. 10,608,437 17	
Prodotto chilometrico		L. 8,228 70
Aumento dei prodotti per chilom. dal 1° gennaio 1870		L. 953 73

4331

4497

Estratto.

Mediante pubblico istrumento del dì ventiquattro dicembre mille ottocento settanta, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il nobile signor conte Alfredo del fu conte Luigi Serristori, possidente domiciliato in Firenze, a causa della espropriazione per pubblica utilità per l'attuazione del piano regolatore edilizio della città di Firenze, e più specialmente per la costruzione del nuovo Lung'Arno Serristori, ha ceduto e con titolo per la massima parte di vendita ed in piccola parte di permuta ha trasferito alla comunità di Firenze il portico situato all'esterno limite della sinistra della Gora e sopra la zona di terra, pure espropriata come appresso: la zona di terra situata pure lungo la ripa sinistra della Gora, compresa fra il detto portico e la nuova strada traversa fra il Lung'Arno Serristori e la via San Niccolò, rappresentati al catasto in sezione C dalle particelle 1950, 1985[a], 1983[a] e 1971[a] per porzione, articolo di stima 1059, 1074 e 1222. Inoltre il signor conte Alfredo Serristori ha venduto alla comunità di Firenze una zona di terra facente parte del giardino Serristori, posta a confine con la strada denominata del Giardino, necessaria per la costruzione del pozzetto di spurgo del fosso Carraia. La detta espropriazione comprende tutto il muraglione corrispondente sulla via del Giardino, più il perimetro del terreno che si stacca dal muro predetto per metri tre e centimetri 60.

D'altronde la comunità di Firenze ha ceduto e con titolo di permuta ha trasferito al signor conte Alfredo Serristori le rimanenze dei soppressi mulini situati entro il perimetro del palazzo Serristori e la linea del nuovo Lung'Arno. E viceversa il signor conte Alfredo Serristori ha venduto alla comunità di Firenze la terrazza distinta nella tavola III della pianta col colore paonazzo.

Ammontando pertanto tutti i titoli d'indennità, compresa anche quella della temporanea occupazione della ripa sinistra della Gora, dovuti dalla comunità di Firenze al signor conte Alfredo Serristori, alla somma di lire ventunmila trecento cinquantasette e cent. 19, e dovendosi da questa somma detrarre le lire trecento cinquantadue e cent. 19, prezzo netto delle rimanenze dei mulini soppressi, ne resulta che la comunità di Firenze deve pagare al signor conte Alfredo Serristori, per i titoli suddetti, la somma di lire ventunmila cinque, che dovrà esser pagata, unitamente ai frutti al cinque per cento, sulla somma però di lire 18,932 39, indennità dovute per la ricostruzione della loggetta, all'espropriazione del portico e della zona di terra predetta, decorrendi dal giorno del preso possesso dei detti immobili, salva la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de'25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza del dì 4 gennaio stante, registrata con marca annullata, ha dichiarato il fallimento di David Mazzanti, negoziante di mercerie e manifatture in via Nazionale, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Enrico Perfumo, nominando in sindaco provvisorio il sig. Guglielmo Gigli, e destinando la mattina del dì 20 gennaio stante, a ore 10, per l'adunanza dei creditori presunti avanti il giudice delegato per proporre il sindaco o sindaci definitivi

Dalla cancelleria del tribunale predetto.

Li 4 gennaio 1871.

32 — G. Mazzi

Avviso.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Domenico Zolli del dì due gennaio corrente, registrata con marca annullata, sono invitati tutti i creditori del fallimento predetto a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'articolo 601 del Codice di commercio dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti il sindaco di detto fallimento signor Benedetto Bellucci, per rimettere al medesimo i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale onde procedere alla verificazione dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì trenta gennaio corrente, a ore una pomeridiana, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 2 gennaio 1871.

18 — G. Mazzi.

Avviso.

Il nobile signor Pirro Gatteschi inibisce ad Antonio Naldi e a sua famiglia, contadini licenziati dal podere del Marchese, situato nel popolo di San Cristofano a Viciano, pretura del Galluzzo, qualunque compra o vendita di bestiame, senza consenso del padrone.

40 — Pirro Gatteschi.

R. Tribunale civile e correzionale della provincia di Forlì.

Ad istanza della signora contessa Ippolita Serbelloni-Fabbri fu conte Mario, possidente domiciliato a Cesena, ma per elezione a Forlì nell'ufficio degli uscieri addetti all'intestato tribunale, posto in Piazza San Pellegrino,

Io infrascritto Antonio Marchini usciere, in virtù di decreto emanato in Camera di consiglio li 22 agosto 1870 dall'eccellentissimo tribunale suddetto, ho notificato per pubblici proclami mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia, agli eredi e successori delli furono canonico Michele ed Antonio *quondam* Giuseppe Pellicioni, quali terzi possessori intestati al catasto di Cesena dell'infrascritto immobile, e dei quali è ignoto il domicilio, il precetto o comando già intimato nelle forme ordinarie alla Commissione del ceduto patrimonio dei fratelli Fabbri debitrice principale, ed alle signore Fanny, Elisa e Adele Pellicioni, quali altre rappresentanti i terzi ed attuali possessori, quale precetto o comando è del tenore seguente:

« Ad istanza di cui sopra, io infrascritto usciere vista la sentenza 19 aprile 1856 del primo turno del cessato tribunale di Forlì, notificata per atto d'usciere alla Commissione del ceduto patrimonio dei fratelli Fabbri;

« Vista la stessa sentenza resa esecutiva con ordinanza 3 gennaio 1870 del signor cavaliere presidente del tribunale intestato, spedita in forma esecutiva il 10 gennaio 1870 e notificata il giorno 12 susseguente;

« Visto il certificato di non appello della cancelleria della R. Corte d'appello di Bologna in data 30 aprile a. c.;

« Ritenuto che con tale sentenza la Commissione del ceduto patrimonio dei fratelli Fabbri fu condannata in favore dell'istante al pagamento di lire 3192, e delle spese del giudizio liquidate e successive;

« Ritenuto che nè in tutto nè in parte la istante ha potuto esigere il suo credito per sorte e spese;

« Ritenuto che della Commissione del ceduto patrimonio dei fratelli Fabbri l'unico rappresentante vivente è il signor conte Galeazzo-Torquato Fabbri,

« Si fa precetto d'ingiunzione e comando all'illustrissima Commissione del ceduto patrimonio dei fratelli Fabbri, costituita e rappresentata dal signor conte Galeazzo-Torquato Fabbri, di pagare all'istante signora contessa Ippolita Serbelloni Fabbri tutto ciò e quanto le è dovuto in dipendenza della premessa condanna, e cioè per sorte di mutuo . . L. 3192 —

Per spese e funzioni giudiziali . . . . » 155 61

Totale L. 3347 61

(lire tremila trecento quarantasette e centesimi sessantuno), oltre i diritti del precetto e comando, delle copie, loro notifica ed inserzione come, ecc., diffidando la Commissione intimata e per essa il signor conte Galeazzo-Torquato Fabbri, possidente domiciliato a Cesena, che quanto nel termine di trenta giorni prossimi non siasi per parte sua eseguito il pagamento delle predette lire 3347 61, oltre, ecc., si procederà alla subastazione dell'immobile così descritto;

« Una casa con bottega posta in Cesenatico, strada del Porto, notata in mappa Cesenatico col n. 3, composta di 11 vani al primo piano e di 18 al secondo, dell'annuo fitto di L. 558 60, dell'estimo di L. 6982 50, quale casa nell'anno 1869 è stata gravata del tributo diretto per lire 100 43, ed ha per confini: a levante Amaducci; a tramontana Lelli; a ponente la strada del Porto; a mezzogiorno il piazzale dei Capuccini e Guidi di Bagno, salvi, ecc. Attualmente è intestata nel catasto di Cesena a Pellicioni can. Michele ed Antonio fu Giuseppe. E così salvo, ecc. »

Quindi io infrascritto usciere ho diffidato ed intimato gli eredi successori e rappresentanti dei terzi possessori attuali intestati, d'ignoto domicilio, a dovere nel perentorio termine di giorni trenta (30) dall'inserzione del presente, pagare alla signora istante la somma di lire 3317 61, oltre, ecc., pei titoli e cause specificate nell'originale precetto, altrimenti rilasciare la casa sopradescritta perchè nel termine e a forma di legge sia venduta al pubblico incanto a tutte spese degl'intimati. E così, ecc.

Forlì, 24 dicembre 1870.

Antonio Marchini, usciere.

Visto e registrato li 24 dicembre 1870 al n. 1604.

7

Avviso d'asta.

Alla pubblica udienza che dal tribunale civile di Grosseto sarà tenuta la mattina del 28 febbraio 1871 avrà luogo il primo incanto per la vendita dell'appresso fondo dal signor Francesco Grifoni, possidente domiciliato a Monticello, espropriato in danno dell'eredità jacente del fu Giulio Ceni di Monticello, rappresentata dal curatore legale signor Agostino Ferrini, possidente domiciliato a Monticello, consistente:

In un tenimento seminativo in parte olivato, della estensione di ari ventisette circa, posto in Corte di Monticello, comune di Cinigiano, in luogo detto Triccoli, cui confinano Terni, Jesti, Ceni, eredi Pieri, eredi Galassi, strada Vicinale, Sallè, e se altri, ecc. È rappresentato al campione del comune di Cinigiano dalla particella di n. 1272, corrispondente all'articolo di stima 938 della sezione L, è gravato di un annuo canone a favore di detto comune di centesimi 80, ed è stato valutato al netto anche del capitale atto a far fronte al pagamento di detto canone dal perito Giovanni Jesti lire 830.

La vendita avrà luogo alle condizioni contenute nel bando venale del 24 dicembre 1870 che si conserva nella cancelleria del detto tribunale, e l'incanto verrà aperto sul prezzo resultante dalla perizia giudiciale del suddetto Jesti, alla quale dovrà aversi piena relaribilità.

Grosseto, li 25 dicembre 1870.

9 — Dott. Isidoro Ferrini.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 19 novembre 1870.

ATTIVO.

Voce	Importo
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . . L.	153,973,431 66
Esercizio delle zecche dello Stato . . »	14,897,525 80
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866) . . . »	42,450,250 »
Portafoglio . . . »	220,993,397 13
Anticipazioni nelle sedi e succurs. »	45,135,955 77
Effetti all'incasso in conto corrente »	246,323 05
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . »	15,195,319 30
Tesoro dello Stato (L. 27 febbr. 1856) »	175,874 56
Tesoro dello Stato. Conto mutuo di 450 milioni in biglietti (Legge 11 agosto 1870) . . . »	440,000,000 »
Tesoro dello Stato. Conto mutuo di 50 milioni in oro (Legge 11 agosto 1870) . . . »	3,500,000 »
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) . . . »	32,218,880 »
Immobili . . . »	7,839,267 30
Azioni da emettere . . . »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni . . . »	4,550 »
Debitori diversi . . . »	2,756,335 91
Spese diverse . . . »	2,708,128 38
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . »	433,333 40
Depositi volontari liberi . . . »	144,618,467 18
Depositi obbligatori e per cauzione »	27,020,593 59
Tesoro dello Stato conto mutuo di 50 milioni in biglietti (Legge 21 agosto 1870)	5,000,000 »
Obbligazioni dell'Asse eccles. presso la Amministraz. del Debito Pubblico. . »	255,000,000 »
Id. presso la Banca Naz. Toscana. . . . »	1,975,910 »
Id. in cassa . . . »	26,025,045 »
L.	1,461,668,588 03

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale . . . L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione . . . »	760,605,302 60
Id. somministrati agli stabilimenti di circolazione . . . »	42,450,250 »
Fondo di riserva . . . »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente (Disponibile. . . . . »	»
Tesoro dello Stato conto corrente (Non disponibile. »	2,214,158 66
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali . . . »	11,204,740 79
Id. (non disponibile) id. . . . »	38,556,940 41
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti) . . . »	16,454,671 83
Mandati e lettere di credito a pagarsi. »	4,610,410 74
Dividendi a pagarsi . . . »	207,350 50
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . »	49,638 48
Creditori diversi . . . »	8,587,556 55
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	171,639,060 77
Risconto del semestre precedente e saldo profitti. . . . »	1,400,238 99
Benefizi del semestre in corso . . . »	4,687,312 71
Ministero delle finanze cj. obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare . . . »	283,000,955 »
L.	1,461,668,588 03

Visto: *L'Ispett. sulle Società comm. ed Istituti di credito*
4126 — G. Mirene.

Per autenticazione
Per il Direttore Generale: G. Grillo.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio,